

**DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”**  
**(sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice Fiscale \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell’impresa \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_;  
con sede operativa in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_  
Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_  
iscritta al  Registro Imprese /  Albo Imprese Artigiane di \_\_\_\_\_ n. REA  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ CODICE ATECO \_\_\_\_\_ indirizzo  
PEC \_\_\_\_\_ – tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**Preso atto**

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ha stabilito:

- che l’importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi da uno Stato membro ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00. Stante l’esiguità dell’intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell’obbligo di notifica di cui all’art. 87 del trattato CE;
- che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un’intensità d’aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.
- che ai fini delle determinazioni dell’ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, “a prescindere dalla forma dell’aiuto “*De minimis*” o dall’obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l’aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.00,00, l’aiuto non può beneficiare dell’esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l’impresa dovesse risultare destinataria di “aiuti di Stato” per un importo superiore a €. 200.000,00 nel triennio da considerare e l’aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme comunitarie, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

**Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione**

**comporta la decadenza dai benefici previsti dall'intervento camerale sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)**

**D i c h i a r a**

- A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'azienda decorre dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ di ciascun anno
- B) che nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti l'impresa da me rappresentata ha beneficiato, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura “*de minimis*” percepiti a qualunque titolo, secondo quanto di seguito indicato:

Impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo dell'aiuto	
					Concesso	Erogato a saldo

---

(Luogo e data)

---

(Timbro aziendale e firma del legale rappresentante)\*

**(\*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.**